



## STATUTO

### ART.1

#### (Costituzione, denominazione e sede)

È costituita l'Organizzazione di volontariato (Odv) denominata "La Mischia", con rispetto delle norme dettate del codice civile negli artt.14-42, nel particolare all'art.36, con sede a Vernate (MI) in via Matteotti n. 13. Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

A mezzo di specifica delibera del Consiglio Direttivo, la sede dell'Associazione potrà essere trasferita in qualsiasi luogo del Comune di Vernate, senza dover ricorrere alla modificazione dello statuto associativo. La durata dell'Associazione è illimitata.

### ART. 2

#### (Scopi e attività)

L'Associazione considera valori fondamentali ed irrinunciabili quelli indicati nella Carta dei Principi e Valori, qui allegata e parte integrante del presente Statuto. Non ha fini di lucro, da intendersi anche come divieto di ripartire gli utili fra gli associati in forme indirette o differite. Gli eventuali avanzi di gestione debbono essere reinvestiti nelle attività istituzionali, indicate nel presente statuto.

L'Associazione, come indicato nella Carta dei Principi e Valori, si prefigge di promuovere attività di interesse generale e la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'Associazione persegue dunque finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117, così come modificato dall'art. 3 del D.lgs. 3 agosto 2018 n.105, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

- a) la promozione della cultura, delle sue forme espressive e della creatività;
- b) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti, con particolare attenzione ai soggetti più deboli ed alle nuove generazioni.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si propone di:

- a) promuovere e organizzare eventi culturali quali convegni, fiere, mostre, seminari, feste, esibizioni, concerti, spettacoli (musicali, teatrali, cinematografici, arti visive), concorsi, attività ludico-sportive, iniziative di aggregazione, animazione e socializzazione;
- b) promuovere e organizzare incontri, dibattiti, convegni di interesse generale e politico per favorire quelle condizioni di vita sociale che consentano e

facilitino alle persone la piena salvaguardia della propria dignità;

- c) organizzare eventi e manifestazioni dedicate alla salvaguardia ed alla promozione del territorio del "Basso Milanese" con le sue tradizioni locali, salvaguardandone la storica vocazione agro-ambientale e promuovendone il suo sviluppo sostenibile, ossia basato su un corretto equilibrio tra esseri umani, natura e altri animali;
- d) promuovere, organizzare ed erogare attività di formazione anche verso i non soci quali corsi di aggiornamento teorici e pratici, laboratori artistici e culturali anche a carattere didattico nelle scuole di ogni ordine e grado;
- e) realizzare iniziative nel settore dello Spettacolo, dell'Educazione e della Cultura intesa in tutte le sue espressioni;
- f) ingaggiare, collaborare e/o scritturare artisti, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione per il compimento degli obiettivi statutari;
- g) produrre e diffondere materiali e programmi multimediali in genere attinenti allo scopo sociale;
- h) produrre, partecipare e promuovere tutte le attività editoriali riferibili allo scopo sociale quali pubblicazioni di giornali, newsletter, atti di convegni e seminari, materiale didattico;
- i) svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione si riserva di:

- a) accedere a finanziamenti pubblici o privati, al fine di raggiungere gli scopi sociali;
- b) progettare e realizzare qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- c) esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- d) collaborare con altre Associazioni ed organismi non profit per la promozione e diffusione della cultura, della musica, dell'arte e del volontariato;
- e) collaborare con altri Enti, pubblici e privati, interessati a vario titolo alle finalità oggetto del presente statuto.

Le suddette attività sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad essa strumentali e secondarie secondo quanto previsto dalla normativa

vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

**ART. 3**  
**(Risorse Economiche)**

L'Associazione trae le proprie risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti e dei privati;
- b) contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche o di Organismi Internazionali;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da convenzioni o da cessione di beni o servizi agli associati o ai terzi;
- e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o da iniziative promozionali.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di giugno.

**ART. 4**  
**(Soci)**

Il numero dei soci è illimitato.

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- a) soci ordinari;
- b) soci sostenitori.

Sono soci ordinari persone fisiche che vengono ammessi a far parte dell'Associazione secondo quanto stabilito all'art 5.

La qualifica di socio sostenitore viene riconosciuta dal Consiglio Direttivo a coloro che sorreggeranno con finanziamenti e donazioni l'attività dell'Associazione; il socio sostenitore, che può essere persona giuridica, non ha diritto di voto in assemblea.

I Soci si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare la Carta dei Principi e Valori ed il presente statuto.

**ART. 5**  
**(Criteri di ammissione ed esclusione dei soci)**

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto.

L'ammissione a socio deve essere richiesta dall'interessato ed è subordinata alla accettazione e sottoscrizione della Carta dei Principi e Valori, del presente Statuto ed al versamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci.

La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione o per decesso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo per:

- a) comportamento contrastante con la Carta dei Principi e Valori e con il presente Statuto.
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari.
- c) mancato versamento della quota associativa per 1 anno.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

**ART. 6**  
**(Doveri e diritti degli associati)**

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare, la Carta dei Principi e Valori, il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a formulare proposte di iniziative, manifestazioni ecc. al Consiglio Direttivo;
- e) di esaminare i libri sociali.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

**ART. 7**  
**(Organi dell'Associazione)**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Tesoriere;
- e) il Vicepresidente;
- f) il Segretario.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

**ART. 8**  
**(Assemblea)**

L'Assemblea è composta da tutti i soci ordinari e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Ogni associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta; ogni socio non può ricevere più di 2 deleghe.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- a) approva il bilancio consuntivo ed il programma annuale di massima delle attività;
- b) nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- c) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;

- d) delibera, su proposta motivata del Consiglio Direttivo, l'esclusione dei soci;
- e) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o 1/10 degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche della Carta dei Principi e Valori, dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea, ordinaria e quella straordinaria, sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente e, in caso di assenza di entrambi, da un altro componente del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso da recapitarsi per posta elettronica o a mano almeno 10 giorni prima della data della riunione, contenente l'ordine del giorno, il giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione. L'eventuale seconda convocazione non potrà aver luogo nello stesso giorno previsto per la prima convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona, o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Le modificazioni dello statuto devono essere approvate con la partecipazione della maggioranza dei soci ed il voto favorevole dei 3/4 dei presenti.

La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

#### **ART. 9** **(Il Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 9, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o per altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando altri soci, che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei componenti il Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere ed un Segretario. Le cariche di Vicepresidente e di Segretario possono essere rivestite anche da un'unica persona.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) predisporre il bilancio consuntivo ed il programma annuale di massima delle attività da sottoporre all'Assemblea;
- c) nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario;
- d) predisporre la proposta motivata all'Assemblea per l'esclusione dei soci;
- e) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in caso di assenza di entrambi, dal componente più anziano.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno 1/5 dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto (anche via mail) da recapitarsi almeno 3 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i membri del Consiglio.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono aperte a tutti i Soci ordinari senza diritto di voto, fatto salvo parere contrario della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo medesimo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

#### **ART. 10** **(Il Presidente)**

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza, al componente più anziano.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

#### **ART. 11** **(Il Tesoriere)**

Il Tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo al proprio interno, cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta del registro contabile, predisporre, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo.

**ART. 12**  
**(Ineleggibilità e Incompatibilità)**

Alle cariche di Presidente e di Tesoriere non può accedere chiunque abbia un incarico elettivo o di nomina (Assessori, Presidenti e Consiglieri di società partecipate) a Vernate, nei Comuni limitrofi, nella Città Metropolitana di Milano o in Regione Lombardia.

Il Presidente e il Tesoriere in carica non possono candidarsi ad un incarico elettivo o assumere incarichi per nomina (Assessori, Presidenti e Consiglieri di società partecipate) a Vernate, nei Comuni limitrofi, nella Città Metropolitana di Milano o in Regione Lombardia.

**ART. 13**  
**(Scioglimento)**

L'Associazione può sciogliersi per:

- a) deliberazione dell'Assemblea come indicato all'art. 8 (ultimo capoverso);
- b) estinzione se il numero dei Soci Ordinari si ridurrà a meno di due.

In caso di scioglimento dell'Associazione, dopo le operazioni di liquidazione, il patrimonio residuo verrà devoluto a fini di utilità sociale.

**ART. 14**  
**(Norma finale - rinvio)**

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, e alle leggi speciali sulle associazioni.

---

Allegato: **Carta dei Principi e dei Valori**

**Carta dei Principi e dei Valori**

La Mischia è un'associazione di persone fisiche desiderose di migliorare la qualità della vita della comunità in cui vivono e la qualità del suo territorio, nell'alveo dei principi fondamentali contenuti nella Carta costituzionale italiana, favorendo una più alta consapevolezza individuale e collettiva, e conseguentemente una modifica dei comportamenti.

Il nome "La Mischia" - mutuato da una delle rogge che attraversano il territorio di Vernate - da un lato vuole richiamare esplicitamente la volontà di stretto legame con il proprio territorio fisico, e dall'altro intende dichiarare il grande valore che si attribuisce alla "biodiversità culturale" caratteristica dei propri aderenti.

La Mischia considera valori irrinunciabili la propria funzione di servizio e la propria autonomia.

La funzione di servizio de La Mischia consiste principalmente nel porsi come soggetto promotore di formazione culturale e politica nell'interesse generale, scegliendo esplicitamente un approccio aperto, laico, solidale e particolarmente attento ai soggetti più deboli, favorendo l'interessamento e la partecipazione dei cittadini verso la "cosa pubblica".

In particolare vuole promuovere cultura e politica come momento di elaborazione progettuale per il raggiungimento del "bene comune". Esplica quindi la sua azione per favorire quelle condizioni di vita sociale che consentano e facilitino alle persone la piena salvaguardia della propria dignità.

La funzione di servizio de La Mischia si esplica anche attraverso attività di volontariato dedicate alla salvaguardia ed alla promozione del territorio del "Basso Milanese" con le sue tradizioni locali, e di Vernate in particolare, la cui storica vocazione agro-ambientale è considerata irrinunciabile al fine di promuovere il suo sviluppo sostenibile, ossia basato su un corretto equilibrio tra esseri umani, natura e altri animali, fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali e dei beni comuni, in favore delle attuali e delle future generazioni. Lo sviluppo del Basso Milanese non può prescindere dall'esistenza e dalla buona gestione del Parco Agricolo Sud Milano, nonché dall'innalzamento qualitativo dell'agricoltura al suo interno praticata.

L'autonomia de La Mischia, intesa come espressione di pensiero e azione libera da ogni condizionamento, non confligge con la possibilità, quando se ne ravveda l'opportunità, di azioni di supporto a campagne d'opinione o a schieramenti politici ritenute necessarie.

La Mischia si rivolge indistintamente a tutta la cittadinanza e collabora con le Istituzioni e con altre Associazioni.

Vernate, febbraio 2014.